



# **RASSEGNA STAMPA**

29 luglio 2021

# INDICE

## ANBI VENETO.

29/07/2021 Il Giornale di Vicenza <b>Danni per 100mila euro S. Croce, cimitero chiuso</b>	4
29/07/2021 Il Mattino di Padova <b>Il nuovo scolmatore mette al sicuro tutto il Piazzolese</b>	5
29/07/2021 Il Gazzettino - Padova <b>Allagamenti, nuovo scolmatore da 1,7 milioni</b>	6
29/07/2021 Il Mattino di Padova <b>Nuovo bacino contro gli allagamenti stanziati 680 mila euro per Brusegana</b>	7
29/07/2021 Il Gazzettino - Padova <b>Brusegana, via libera al bacino anti allagamenti</b>	9
29/07/2021 Il Mattino di Padova <b>Pulizia di una roggia Disagi al traffico</b>	10

# **ANBI VENETO.**

**6 articoli**

**BILANCIO DEL MALTEMPO** | disagi maggiori nei quartieri a sud della città, a Rossano e a Rosà

## Danni per 100mila euro S. Croce, cimitero chiuso

Controlli sulla stabilità degli alberi, probabile già oggi la riapertura  
Soccorritore sfiorato da un crollo. Bloccata la ferrovia per Padova

Lorenzo Parolin  
Lucio Zonta

●● Passata la tempesta si calcolano i danni ed è un conto salato che tra casse pubbliche e private costerà a Bassano oltre 60mila euro, e poco meno nei Comuni limitrofi più colpiti. E tra le conseguenze arretrate dal maltempo dell'altra sera, la chiusura, per l'intera giornata di ieri, del cimitero di Santa Croce per controllare la stabilità di alberi e manufatti. Come sottolineato dall'assessore ai lavori pubblici Andrea Zonta, in cabina di regia dopo l'emergenza, se tutto andrà come previsto la riapertura dovrebbe scattare già oggi. Le verifiche e le pulizie hanno impegnato oltre 25 operatori tra magazzino comunale, Sis ed Etra, dopo che le squadre erano rimaste al lavoro fino a notte inoltrata. Fondamentale in ogni fase, in città e nel comprensorio, anche il lavoro del personale del Consorzio di bonifica Brenta, immediatamente mobilitatosi.

**Quartieri** L'epicentro del fortunale è stato a sud del centro storico, tra S. Croce, quartiere Merlo e quartiere Firenze. In quest'ultimo si sono registrati i danni più ingenti: una mini-tromba d'aria ha addirittura fatto esplodere la vetrata della sede del quartiere. «Un botto e il vetro è finito in frantumi» - commenta la presidente Beatrice Segafredo - «Il resto lo hanno fatto l'acqua e le folate di vento, mettendo tutto a soqquadro in uno scenario da day after. Nessuno si è fatto del male, ma ci vorranno migliaia di euro per rimettere le cose a posto». Sulla strada antistante sono caduti decine di rami dei pini marittimi e, da una terrazza al quinto piano, un tavolino di vimini con relativo piano di copertura in vetro: anche in questo caso un gran botto, tanta paura ma nessun ferito. «Mentre rientravo a casa dopo la tempesta - interviene il coordinato-



**Strade bloccate** Un intervento degli uomini del Consorzio di bonifica Brenta

re dei presidenti, Mauro Torresan - ho visto i danni a Santa Croce, dove c'erano alberi divelti sulla strada per il cimitero, grondaie danneggiate e tavoli e sedie da giardino volati nelle strade. Nelle altre zone della città l'impatto della tromba d'aria non è stato particolarmente rilevante, ma quanto è successo da noi basta e avanza». L'elenco dei danni prosegue con il ribaltamento di alcune serre non lontano dall'ospedale e piante cadute fino a San Zeno.

**Rossano** A Rossano Veneto Luigi Baron, coordinatore della locale Protezione civile, ha rischiato la vita, e con lui una donna, racconta: «Avevamo appena terminato di liberare via San Giuseppe, metà nel nostro comune, metà sotto Rosà, da due robinie che avevano bloccato altrettante auto, quando un altro albero alto poco meno di dieci metri è piombato vicino a me sulla sede stradale, sfiorando un'auto in transito».

Le robinie erano di competenza del comune di Rosà, il cui sindaco, Paolo Bordignon, ha emesso un'ordinanza di chiusura della stretta strada. Sempre a Rossano in via Salute, a poca distanza dal municipio, il vento ha in parte scoperchiato il tetto di un deposito e le lamiere sono finite sui fili elettrici, costringendo all'intervento i vigili del fuoco. Questi ultimi, insieme ai tecnici dell'Enel, sono accorsi anche per l'incendio dei contatti di un palo della corrente elettrica, posizionato in una proprietà privata, che ha privato per qualche tempo della luce via Roma. Lo stesso è accaduto in via San Paolo per fili della corrente strappati dal vento. Un palo della Telecom i ha bloccato via Mottinello quasi ai confini con Galliera. L'intervento della Protezione civile ha liberato la strada.

Alberi sono stati sradicati sia in parco Sebellin sia nel

giardino di villa Caffo, sede della biblioteca comunale, e lungo alcune strade soprattutto di confine, come via Comello.

**Rosà** A Rosà non sono segnalati danni ingenti ad abitazioni ed edifici pubblici. Molti però i rami caduti che hanno invaso le carreggiate stradali costringendo a lunghi interventi di ripristino il personale del magazzino comunale, della Protezione civile, la Polizia locale ma anche gli stessi amministratori comunali impegnati sino a sera inoltrata per dare tutto il supporto necessario. Via Manzoni, via Roncalli, via Garibaldi, la rotonda di Borgo Oppio, Ca' Dolfin e la regionale per Castelfranco le arterie più colpite. In particolare la linea ferroviaria Bassano-Padova è stata chiusa per materiale lungo i binari e ai passaggi a livello con traffico regolato dal personale in divisa.

© FOTOGRAFIE/REUTERS



**OPERA IDRAULICA IN COSTRUZIONE**



Già iniziati i lavori per il nuovo scolmatore di Piazzola

# Il nuovo scolmatore mette al sicuro tutto il Piazzolese

Il **Consorzio di bonifica Brenta** impegna 1,7 milioni: il canale ne intercetterà altri con benefici anche a Limena Campodoro e Villafranca

**PIAZZOLA**

Iniziati i lavori per realizzare il nuovo scolmatore di piena che andrà a risolvere i problemi idraulici del Piazzolese. Con un impegno di 1,7 milioni, che sarà ulteriormente in-

crementato, il **Consorzio di Bonifica Brenta** ha avviato i lavori di messa in sicurezza del sistema idraulico di valle, che confluisce in una serie di corsi d'acqua ormai insufficienti a far fronte agli eventi meteorologici intensi sempre più frequenti.

Il nuovo canale andrà ad intercettare altri canali esistenti (Piazzola, Porretta, Marina e Barcarolo) creando un maggiore invaso in modo da scaricare le acque

in eccesso direttamente nel Brenta, dopo un percorso di circa 3.500 metri. In questo modo sarà alleggerito il sistema del Bacchiglione che non tollera ulteriori apporti ed è spesso in sofferenza.

L'intervento rientra nel finanziamento ottenuto lo scorso anno dalla Protezione civile nazionale a seguito della tempesta Vaia: accanto al canale Medoaco e alla presa sul Brenta a Bassano del Grappa (940.000 euro), il contributo nazionale va a coprire anche le spese per la realizzazione dello scolmatore. «È un'opera importante e attesa da 20 anni», spiega il presidente del **Consorzio Brenta**, Enzo **Sonza**, «che, oltre a ridurre il rischio idraulico a Piazzola, consentirà un analogo beneficio anche ai territori di Campodoro, Limena, Villafranca e Grignano. I lavori, che si concluderanno entro l'anno, sono già stati avviati nel tratto a Tremignon e Vaccarino, tra la Strada Provinciale 94 "Contarina" e la Statale 47 "Valsugana"». Nel frattempo si stanno definendo i rapporti con gli enti gestori dei sotto-servizi della rete gas, Enel ed acquedotto nel primo tratto dello scolmatore parallelo a via Tolleo a Piazzola. —

PAOLA PILOTTO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Allagamenti, nuovo scolmatore da 1,7 milioni

## PIAZZOLA SUL BRENTA

Lavori di sicurezza idraulica a Piazzola sul Brenta per tutta l'area a sud verso Padova. Li sta realizzando il Consorzio di bonifica Brenta con sede a Cittadella, utilizzando i finanziamenti erogati per l'annata 2020 dalla Protezione Civile Nazionale a seguito della nota tempesta Vaia. Nello specifico l'ente sta costruendo il nuovo scolmatore di piena. Un'opera che vede un investimento ingente, ben 1,7 milioni di euro.

Le operazioni riguardano la messa in sicurezza del sistema idraulico di valle, che confluisce in una serie di corsi d'acqua ormai insufficienti a far fronte a eventi meteorologici intensi, e quindi è previsto di intercettare alcuni canali, nello specifico Piazzola, Porretta, Marina e Barcarolo, e di creare un nuovo scolmatore che, oltre a creare maggiore invaso, allontanerà le acque in eccesso e dopo un percorso di circa 3,5 chilometri le recapiterà nel vicino fiume Brenta, anziché confluire come prima nel sistema del Bacchiglione che non tollera ulteriori apporti d'acqua.

Con questo intervento, oltre che ridurre il rischio idraulico a Piazzola sul Brenta, l'opera consentirà analogo beneficio diretto anche ai territori di valle, nei comuni di Campodoro, Limena e Villafranca Padovana, di riflesso per tutta la zona che lambisce la città di Padova. I lavori principali sono stati appaltati all'Impresa Costruzioni Ingegnere Carlo Broetto di Teolo. Nel mese di gennaio è stata effettuata la consegna parziale dei lavori per il tratto dello scolmatore compreso tra la Strada Provinciale 94 "Contarina" e la Strada Provinciale 47 "Valsugana", in attesa di definire con gli enti gestori la risoluzione delle interferenze delle opere in pro-

getto con i sotto-servizi della rete gas, Enel ed acquedotto nel primo tratto dello scolmatore parallelo a via Tolleo a Piazzola sul Brenta. Il termine dei lavori è previsto entro quest'anno. Il presidente del Consorzio Brenta Enzo Sonza si è dichiarato soddisfatto della nuova opera che va ad operare in modo fattivo sia per la sicurezza del territorio che per la migliore gestione delle acque nella considerazione delle precipitazioni sempre più intense e violente.

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LAVORI PUBBLICI

# Nuovo bacino contro gli allagamenti stanziati 680 mila euro per Brusegana

La giunta ha approvato l'intervento per la vasca di laminazione. Micalizzi: «Così difendiamo la zona dai temporali»

Contro i danni da maltempo la giunta ha approvato uno stanziamento di 680.000 euro per la realizzazione di una grande vasca di laminazione tra corso Australia e via dei Colli per alzare in quella zona le difese e la protezione dagli allagamenti provocati dai violenti temporali che con sempre maggiore frequenza si abbattano anche su Padova. Ovviamente il bacino sarà dotato di accessi di caricamento provenienti da diversi scoli, e delle strutture di svuotamento a partire da un impianto di sollevamento. Il cantiere partirà entro la fine dell'anno e i lavori dovrebbero essere terminati in sei mesi. «È una risposta tempestiva che abbiamo messo in campo per difendere la zona dai temporali», ha spiegato il vicesindaco Andrea Micalizzi.

## IDANNI

Come si è visto anche negli ultimi giorni c'è il rischio di un'estate di allagamenti in caso di altri violenti acquazzoni. Ma, assicurano a Palazzo Moroni, dall'anno prossimo non si vedranno più le scene viste soprattutto tra via dei Colli, via Santi Fabiano e Sebastiano e le strade limitrofe. Il progetto rientra in un pacchetto congiunto di interventi messo in piedi da Comune, AcegasAps e Consorzio di bonifica per risolvere definitivamente il rischio idrogeologico della zona. Negli anni scorsi sono già stati realizzati i lavori per i "collettori" soprattutto in via dell'Ippodromo e nelle strade di Ponte di Brenta. Poi è stata indivi-

duata un'area di 11.600 metri quadri compresa tra la tangenziale nord, via Venezian e via Fornaci, dove è stato realizzato un bacino per l'area di Padova Est. «La sicurezza idraulica deve es-

sere un requisito fondamentale e in questi giorni di temporali e acquazzoni lo percepiamo tutti», ha commentato Micalizzi, «dobbiamo rispettare il territorio, ridurre

il consumo di suolo mantenendo la permeabilità dei terreni, ma dobbiamo anche continuare a investire in opere di sicurezza idraulica. La zona ovest della città, tra le altre, è quella che sta

evidenziando le maggiori fragilità ed è lì che vogliamo intervenire in modo concreto: per questo abbiamo approvato in giunta il progetto esecutivo per realizzare una grande vasca di laminazione tra corso Australia e via dei Colli. Un intervento che alza le difese di quella zona e la protegge dagli allagamenti provocati dai temporali violenti».

## LAVORI

«Quando piove dobbiamo raccogliere l'acqua che si riversa sulle nostre strade e convogliarla attraverso le condotte nei canali e poi nei fiumi», ha aggiunto il vicesindaco che ha delegato ai

Lavori pubblici, «in occasione di forti acquazzoni i grossi quantitativi di pioggia in poco tempo rischiano di riempire le condotte bloccando il deflusso e provocando innalzamenti di acqua che allagano strade e nella peggiore delle ipotesi le abitazioni. Le vasche di laminazione servono a raccogliere i grossi quantitativi di pioggia in enormi catini consentendo quindi alle condotte e ai canali di far defluire l'acqua». Per l'amministrazione comunale l'approvazione in giunta è «una risposta tempestiva che ab-

biamo messo in campo per difendere la zona dai temporali, ma allo stesso tempo

stiamo lavorando con il Consorzio di Bonifica per ulteriori interventi a difesa di questi quartieri. In particolare stiamo lavorando per la progettazione di un canale scolmatore ovest che attraversi la città a ovest da Altichiero, Montà, Chiesanuova e Brusegana. Dobbiamo investire sempre di più in queste opere: non vogliamo permettere che un temporale metta a rischio l'incolumità, i beni o le abitazioni dei nostri cittadini e questo intervento è un tassello importante che alza l'asticella della sicurezza idraulica necessario».

GIORGIO BARBIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vicesindaco Andrea Micalizzi

In progettazione anche un canale scolmatore ovest che attraversi la città a ovest





Un'immagine degli allagamenti in via dei Colli, a Brusegana, dopo il temporale che si è abbattuto su Padova un paio di settimane fa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Brusegana, via libera al bacino anti allagamenti

► Approvata la delibera per realizzare l'opera tra corso Australia e via Colli. In progetto anche il canale scolmatore della zona ovest

## IL PROGETTO

**PADOVA** Una grande vasca di laminazione, di 20mila metri quadrati, sul raccordo tra corso Australia e via dei Colli. Un intervento che costerà 680mila euro, ma urgente e necessario, in quanto servirà a garantire la sicurezza idraulica della zona di Brusegana, messa a dura prova ogni qualvolta che si verifica un violento acquazzone. La giunta, infatti, su proposta di Andrea Micalizzi, vice sindaco con delega i Lavori pubblici, ha approvato l'altro ieri la delibera che dà il via ai lavori per la realizzazione dell'opera.

## I LAVORI

Su un'area di proprietà comunale situata all'intersezione tra le due arterie, quindi, ci sarà un enorme "serbatoio" nel quale, attraverso delle condotte e un sistema di pendenze, verranno convogliate le acque piovane, fino a un massimo di 9.500 metri cubi che, passato il maltempo, finiranno poi nel fiume. In assenza di piogge l'assetto del sito sarà quello una grande oasi verde. Nel frattempo poi, come ha anticipato lo stesso Micalizzi, il Consorzio di bonifica avrà il compito di progettare un canale scolmatore che attraverserà la città a ovest, analogo al Fossetta già ultimato all'Arcella, in modo da potenziare ulteriormente le infrastrutture anti allagamenti: rappresenterà la nuova "spina dorsale" per prevenire i danni provocati dai nubifragi.

## LE MOTIVAZIONI

A spiegare i presupposti su cui si basa l'iniziativa è lo stesso vicesindaco. «La sicurezza idraulica -ha osservato Micalizzi- deve essere garantita e proprio in questo periodo in cui si susseguono i temporali percepiamo la sua importanza. Quindi, se da un lato è necessario rispettare il territorio e ridurre il consumo di suolo mantenendo la permeabilità dei terreni, dall'altro è fondamentale investire in opere come questa prevista a Brusegana. La zona ovest della città è quella che sta evidenziando le maggiori fragilità. Il progetto esecutivo è pronto e quindi presto entrerà in funzione la grande vasca di laminazione tra corso Australia e via dei Colli».

«Quando piove -ha aggiunto- dobbiamo raccogliere l'acqua che si riversa sulle nostre strade e convogliarla nei canali e poi nei fiumi. E quando gli acquazzoni sono particolarmente violenti la pioggia rischia in poco tempo di riempire le condotte bloccando il deflusso, con il conseguente allagamento delle vie e, nella peggiore delle ipotesi, anche delle abitazioni. A Brusegana, una volta ultimato l'intervento, questo pericolo sa-

rà ridotto. Intanto stiamo lavorando con il Consorzio di bonifica per mettere in atto ulteriori interventi finalizzati a difendere i quartieri dagli allagamenti: in particolare in questa fase la progettazione ha per oggetto la realizzazione di un nuovo canale scolmatore che attraverserà la città a ovest, passando per Al-

tichiero, Montà, Chiesanuova e Brusegana».

**Nicoletta Cozza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AREA CRITICA Il quartiere allagato dopo un violento temporale



CITTADELLA

# Pulizia di una roggia Disagi al traffico

## Il Consorzio Acque Risorgive interviene sul Sansughe Lavori fino ad agosto, occhio alla viabilità in Borgo Padova

CITTADELLA

Plastica, gomma, pneumatici, residui di calcestruzzi: il Consorzio deve ripulire la Roggia Sansughe a Cittadella e si annunciano disagi per la viabilità in Borgo Padova, a due passi dalle mura che cingono la città. Tecnicamente, si tratta di un ripristino idraulico e ad essere interessati sono i tratti di via Case di Ricovero, viale Stazione e un tratto a cielo aperto compreso tra il parcheggio pubblico di via Dante Alighieri e l'attraversamento sotto alla ferrovia.

Si svolge in questi giorni e in pieno agosto quello che il Consorzio di bonifica Acque Risorgive definisce come lo stralcio di intervento che avrà maggiore impatto sulla viabilità comunale. L'opera di pulizia straordinaria ha preso il via ieri e i lavori interesseranno via Case di Ricovero creando qualche disagio alla circolazione dei veicoli vista la chiusura temporanea dei tratti interessati dai lavori. Le modifiche viarie sono state definite in accordo con il municipio e la polizia locale della città murata.

«L'intervento di manutenzione programmata dal Consorzio», spiega il direttore Carlo Bendoricchio, «prevede l'aspirazione della condotta sotterranea attraverso un escavatore a risucchio che permetterà di recuperare i rifiuti col tempo accumulatisi. Stando a quanto abbiamo riscontrato nei tratti della Roggia già ripuliti, ci aspettiamo di trovare vario tipo di mate-

riali di calcestruzzo scaricati da lavaggi di autocisterne. Rifiuti che con il tempo finivano per ostruire la condotta». Secondo i tecnici, i disagi per la viabilità potrebbe verificarsi nel corso di questa settimana e poi nelle due settimane a cavallo di Ferragosto - dal 9 al 21 -, mentre la settimana prossima il cantiere rimarrà fermo.

«L'intervento», fa sapere il consorzio, «prevede l'aspirazione dei rifiuti e la pulizia delle condotte sotterranee, la pulizia e ripristino della vegetazione, avendo cura di mantenere ove possibile le alberature o siepi di pregio presenti, nei tratti a cielo aperto. I rifiuti raccolti vengono opportunamente differenziati». —

SILVIA BERGAMIN



La roggia necessita di pulizia

riale, da pezzi di legno, palloni di gomma, pneumatici, contenitori di plastica, resi-

